

Il prospetto che segue riporta lo stato patrimoniale del Rossini Opera Festival negli esercizi 2012-2013.

	(in euro)		
	2012	2013	Variaz. % 2012/2013
ATTIVO			
B) Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	5.432	4.186	-22,9
Immobilizzazioni materiali	188.911	169.100	-10,5
Immobilizzazioni finanziarie	2.000	2.000	0,0
Totale immobilizzazioni	196.343	175.286	-10,7
C) Attivo Circolante			
I. rimanenze	93.736	94.003	0,3
II. crediti	1.265.644	1.715.699	35,6
IV. disponibilità liquide	765.617	325.057	-57,5
Totale attivo circolante	2.124.997	2.134.759	0,5
D) Ratei e risconti	7.565	4.619	-38,9
TOTALE ATTIVO	2.328.905	2.314.664	-0,6
PASSIVO			
A) Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione	77.469	77.469	0,0
Altre riserve	395.388	474.417	20,0
Avanzo/disavanzo esercizio	79.029	-82.464	-204,3
Totale patrimonio netto	551.885	469.422	-14,9
C) Fondi per rischi ed oneri	340.118	151.800	-55,4
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	151.350	163.435	8,0
E) Debiti	1.285.551	1.529.940	19,0
D) Ratei e risconti	0	67	
TOTALE PASSIVO	1.777.019	1.845.242	3,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	2.328.905	2.314.664	-0,6

Nel 2013 il patrimonio netto presenta, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione del 14,9% per effetto del disavanzo d'esercizio e si assesta a € 469.422.

Le attività registrano una lieve flessione pari a € 14.241 (-0,6%) dovuta essenzialmente alla riduzione delle voci "immobilizzazioni" (- 21.057 euro) e "ratei" (- 2.946 euro) non compensata dal lieve incremento della voce "attivo circolante" (€ 9.762), nell'ambito della quale si evidenzia una riduzione delle "disponibilità liquide" (pari a 440.560 euro in meno) dovuta principalmente al mancato incasso, entro la fine dell'esercizio, del saldo del contributo di cui alla L. 238/2012 e dei contributi degli enti fondatori. In questo contesto aumentano anche i crediti maturati nei confronti dei finanziatori pubblici (Ministero, regione Marche, F.U.S., comune di Pesaro).

Le passività presentano un aumento del 3,8% attribuibile, in particolare, all'aumento della sottovoce "debiti" di € 244.389 (da € 1.285.551 a € 1.529.940): tra essi si rileva un debito di € 300.000 verso la Regione.

8. Considerazioni conclusive

Il Rossini Opera Festival (ROF) cura la realizzazione del festival musicale lirico che dal 1980 si svolge nel mese di agosto a Pesaro, città natale di Gioachino Rossini.

Il Festival è stato istituito con la finalità di diffondere e di valorizzare nel mondo la musica del compositore. Nel 1993 al Rossini Festival è stata riconosciuta la qualifica di ente preposto al recupero e alla rivitalizzazione delle opere di Gioachino Rossini, parte integrante del patrimonio culturale italiano.

Sostanzialmente la Fondazione opera come organismo senza fini di lucro, la cui principale finalità è quella della diffusione della cultura musicale, nell'ambito della quale la maggior parte della spesa è sostenuta per la realizzazione delle manifestazioni teatrali, dei concerti, della ricerca musicologica e dello studio del patrimonio musicale rossiniano.

Mediamente oltre il 65% degli spettatori che partecipano alle manifestazioni sono stranieri (68% nel 2013) producendo significative ricadute sull'economia locale, come ha stimato una ricerca effettuata dalla facoltà di economia dell'università di Urbino.

I dati di seguito esposti evidenziano le principali risultanze economico-patrimoniali della gestione 2013.

Avanzo/disavanzo d'esercizio:	- 82.464 euro nel 2013 (€ 79.029 nel 2012);
Patrimonio netto:	469.422 euro nel 2013 (€ 551.885 nel 2012);

I risultati contabili relativi all'esercizio 2013 evidenziano una situazione economico-patrimoniale che, rispetto all'esercizio precedente, mostra alcuni segnali di criticità che la Fondazione ritiene episodici in quanto attribuibili all'onerosità di una singola opera *Guillaume Tell* il cui allestimento scenico ha richiesto un impegno economico rilevante.

A tale proposito lo stesso Collegio dei revisori osserva che si tratta "*...di un fatto assolutamente straordinario..*" da addebitarsi "*...unicamente alla presenza nel cartellone del Festival di un'opera colossale "Guillaume Tell" la cui produzione ha assorbito consistenti risorse finanziarie ed ha comportato il sostenimento di ingenti costi.*"

Pur prendendo atto delle argomentazioni fornite dalla Fondazione e condivise dal Collegio dei revisori, questa Corte non può non osservare che la programmazione e l'allestimento delle opere non debbano prescindere da una valutazione delle risorse economiche disponibili.

M. Leone

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE « ROSSINI OPERA FESTIVAL »

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

INDICE

- RELAZIONE ARTISTICA A CONSUNTIVO – XXXIV EDIZIONE**

- BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA**

- RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI AL BILANCIO AL 31/12/2013**

- DETTAGLI ANALITICI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ARTISTICA
A CONSUNTIVO — XXXIV EDIZIONE

PAGINA BIANCA



ROSSINI OPERA FESTIVAL
RELAZIONE ARTISTICA A CONSUNTIVO – XXXIV EDIZIONE
Direttore Artistico: M.o Alberto Zedda

Il programma della XXXIV edizione del Rossini Opera Festival, che si è svolta dal 10 al 23 agosto 2013, ha registrato circa 17.000 presenze (dato comprensivo delle presenze alle prove generali). La percentuale di stranieri ha raggiunto il 68%, confermando la capacità del Festival di attrarre un pubblico proveniente da tutti i continenti: si mantengono ai primi posti Francia, Germania, Inghilterra e Giappone, mentre continua la forte crescita delle presenze dalla Russia: +10% rispetto al 2012. Ottimi risultati anche da Austria, Svizzera, Belgio, Spagna e Stati Uniti. Oltre all'Italia, sono 37 le nazioni rappresentate: a parte quelle già citate, sono venuti a Pesaro spettatori da Argentina, Australia, Canada, Corea del Sud, Croazia, Danimarca, Finlandia, Grecia, Hong Kong, India, Irlanda, Israele, Libano, Lussemburgo, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Scozia, Slovacchia, Sud Africa, Svezia, Thailandia, Ucraina.

Anche gran parte dei giornalisti vengono dall'estero: vi sono inviati di testate (italiane a parte) da 27 paesi del mondo: Arabia Saudita, Argentina, Austria, Belgio, Città del Vaticano, Corea del Sud, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Inghilterra, Israele, Lussemburgo, Messico, Olanda, Repubblica Ceca, Russia, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Taiwan, Ucraina e Ungheria.

In particolare, la tv culturale pubblica France 5 ha inviato una troupe in città per tre giorni per la realizzazione di un documentario di un'ora su Gioachino Rossini, che verrà trasmesso entro l'anno in prima serata; inoltre, la redazione della trasmissione di Rai 3 *Prima della prima* ha girato per tre giorni interviste e immagini delle prove per la realizzazione di una puntata interamente dedicata al *Guillaume Tell*.

Anche quest'anno Rai Radio3 ha trasmesso in diretta su Euroradio in 12 nazioni il cartellone operistico della manifestazione nel quadro di RadioTre Suite: Australia, Austria, Canada, Danimarca, Irlanda, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia e Svizzera. Le tre opere sono state inoltre trasmesse in tutto il mondo in diretta online.

Programma

Il programma 2013 si è articolato in cinque titoli d'opera: due nuove produzioni liriche (*L'Italiana in Algeri* e *Guillaume Tell*), la ripresa di uno spettacolo storico (*L'occasione fa il ladro*), la tradizionale riproposta del *Viaggio a Reims* e l'esecuzione in forma concertante de *La donna del lago*. Il cartellone è stato completato da vari concerti e dall'attività dell'Accademia rossiniana, conclusa da un concerto finale.

L'Italiana in Algeri - 5 Recite al Teatro Rossini: 10, 13, 16, 19 e 22 agosto 2013

E' tornata a Pesaro *L'Italiana in Algeri*, a bilanciare con la leggerezza della gioiosa follia l'epopea del *Guillaume Tell*. L'opera è stata scelta perché ha consentito di riunire interpreti che nelle ultime edizioni del Festival hanno conseguito l'en plein di consensi di pubblico e critica. A cominciare dal team creativo, formato dal regista Davide Livermore, dallo scenografo Nicolas Bovey e dal costumista Gianluca Falaschi. Lo spettacolo è stato ispirato alla commedia americana del cinema d'autore degli anni Sessanta, nella fattispecie strizzando l'occhio all'indimenticabile *The party* di Blake Edwards. Nel difficile compito di trasformare la gravità dell'assunto nel raffinato divertimento iperrealistico che propone la musica, sono stati affiancati da un gruppo di rilevanti talenti: Alex Esposito, Mariangela Sicilia, Raffaella Lupinacci, Davide Luciano, Yijie Shi, Anna Goryachova, Mario Cassi. Il direttore d'orchestra José Ramon Encinar ha assicurato una lettura intelligente della lucida partitura rossiniana. Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna.

Lo spettacolo ha ricevuto consensi di pubblico e di critica. Così Fabio Vittorini su *Il Manifesto*: "Il regista Davide Livermore... continua la sua personale esplorazione della parentela tra opera e cinema come ponte più che ideale tra la cultura pop dell'Ottocento e quella del Novecento." *Un*



Novecento rievocato con una passione del modernariato ed un'attenzione ai gai rituali del mondo dell'opera che sfociano consapevolmente nel camp"; quanto a Paolo Gallarati, su *La Stampa* ha parlato di: "...un esplosivo music-hall di gusto televisivo: una festa di colori e di costumi stravaganti, con cappelli piumati e bizzarri copricapi, tra un onnipresente andirivieni di ragazze sexy che introducono, presentano, accompagnano ogni situazione. ...La regia ha imposto di valorizzare gli aspetti vitalistici ed energetici del Rossini buffo, mentre quelli sognanti e sentimentali sono stati piuttosto sacrificati. Così si è mosso pure il probò direttore José Ramon Encinar, a capo dell'Orchestra del Comunale di Bologna". Cesare Galla, su *L'Arena*, "La compagnia di canto aderisce in pieno al progetto registico, animando la commedia sempre sul punto di diventare farsa con grande verve e presenza scenica".

Guillaume Tell - 4 Recite all'Adriatic Arena : 11,14,17 e 20 agosto 2013

Mettere in scena il *Guillaume Tell* è stato un compito arduo. L'opera ha richiesto un'orchestra di grande caratura per l'organico magno e per l'importanza di sinfonie, balli, tempeste, introduzioni strumentali, accompagnamenti vocali di inusitata tensione e amplitudine, e un coro numeroso e possente guidato da una polifonia luminosa e coloratissima.

Soprattutto ha richiesto una compagnia di canto in grado di definire una cifra coerente in un discorso drammatico aperto a interpretazioni molteplici, anche contrastanti. La presenza di Juan Diego Florez, il più apprezzato belcantista del nostro tempo, ha conferito il rango di evento eccezionale al suo debutto nel ruolo di Arnold. La voce e la figura di Nicola Alaimo, Guillaume, hanno incarnato benissimo un eroe senza medaglie, padre prima di capopopolo, in lotta per assicurare alla sua gente il diritto di vivere secondo le proprie ragioni e le proprie credenze, non per difendere interessi dinastici o inseguire illusorie ideologie. La Mathilde di Marina Rebeka ha espresso la nobiltà necessaria per attenuare l'inconsistenza di un amore impossibile; il ruolo di Walther è stato affidato alla voce morbida e rotonda di Simon Orfila per favorire gli equilibri vocali con Arnold e Guillaume Tell. All'inizio dell'opera, il canto stratosferico e terribilmente scoperto del pescatore Roudi ha trovato in Celso Albello, tenore tra i più quotati, un interprete prestigioso. Gli altri ruoli, tutti di rilievo, sono stati rivestiti da Amanda Forsythe, Veronica Simeoni, Simone Alberghini, Wojtek Gierlach. La regia di Graham Vick e la scenografia e i costumi di Paul Brown hanno puntato su uno spettacolo concettualmente severo, fedele alle didascalie del libretto anche se riferite a vicende e luoghi diversi da quelli immaginati da Rossini: l'opera ha così ritrovato l'umana quotidianità di gente fiera e pacifica opposta all'arroganza di un potere prepotente e senz'anima, simile al finanzia-capitalismo di oggi. Concertatore dell'opera è stato Michele Mariotti, il direttore pesarese che sta inanellando successi. Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna.

Grande il riscontro sulla stampa nazionale e internazionale. Su *Classic Voice*, Elvio Giudici ha scritto: "... un grande cast, un'orchestra e un coro (qui fondamentale) in stato di grazia, una direzione e una regia tanto geniali quanto intimamente amalgamate tra loro. ...Sarebbe un delitto che uno spettacolo simile dovesse sopravvivere solo nella memoria di chi l'ha visto: il pericolo è stato fugato da una ripresa tv destinata al dvd". Alfred Caron, su *Opéra Magazine*, così si è espresso: "Con la sua nuova produzione del *Guillaume Tell*, nella versione originale francese, il Festival di Pesaro torna ai periodi del suo massimo splendore e firma uno dei successi più grandi della sua storia". Stesso giudizio da parte di Giorgio Gualerzi su *Famiglia Cristiana*: "Questo è un *Guillaume Tell* memorabile. La versione dell'opera andata in scena a Pesaro ha rappresentato uno dei momenti più alti nella storia del festival rossiniano. Un trionfo per Juan Diego Florez e una dimostrazione delle capacità di direttore per Michele Mariotti".

L'occasione fa il ladro – 4 recite al Teatro Rossini: 12, 15, 18 e 21 agosto 2013

L'allestimento dell'*Occasione fa il ladro*, il più antico fra quelli in circolazione al Festival, deve la sua longevità all'ispirata regia di Jean Pierre Ponnelle, ultima fatica a pochi mesi dalla prematura scomparsa, nel 1988, a soli 46 anni. Lo ha rimesso in scena Sonja Frisell, apprezzata regista e diretta sua collaboratrice in quest'opera. La giovane musicista cinese Yi-Chen Lin ha diretto una



compagnia di canto composta da recenti acquisizioni rossiniane provenienti dalla nostra Accademia Rossiniana (Elena Tsallagova, Viktoria Yarovaya, Giorgio Misseri, Enea Scala) e dai veterani Roberto De Candia e Paolo Bordogna. In quest'opera ha suonato l'Orchestra Sinfonica Rossini, da anni apprezzata presenza al Festival.

Anche questa produzione ha riscosso ogni sera un incondizionato successo in sala testimoniato da recensioni entusiastiche. Tra esse segnaliamo Virgilio Celletti su *Avvenire*: "L'occasione fa il ladro e anche il divertimento irrefrenabile del pubblico se l'autore dell'operina è Rossini. Al Rof è una specie di pezzo d'obbligo e viene riproposto ad intermittenza, e mai chi l'abbia già visto corre il rischio di annoiarsi"; Paolo Scotti su *Il Giornale*: "Il buon teatro è come il vino. Non invecchia. E il ritorno de *L'occasione fa il ladro* a quel Rossini Opera Festival per il quale nacque 25 anni fa conferma: lo spettacolo di Jean Pierre Ponnelle, geniale regista, scenografo e costumista, è un classico che non tramonta"; Stephen Hastings, su *Musica*: "Tutta la compagnia ha fraseggiato con apprezzabile *souplesse* sotto la direzione ariosa di Yi-Chen Lin, che ha ottenuto una prestazione godibilissima dalla locale Orchestra Sinfonica G. Rossini".

Il viaggio a Reims (Festival giovane) - 2 Recite al Teatro Rossini: 13, 16 agosto 2013

L'opera *Il viaggio a Reims*, singolare partitura che prevede 18 personaggi, si presta particolarmente bene come vetrina per i cantanti che hanno partecipato ai lavori dell'*Accademia Rossiniana*: questa prestigiosa istituzione, volta a promuovere nuovi talenti e ad avvicinare nuove fasce di pubblico, è giunta nel 2013 alla XXV edizione.

L'opera è stata ancora presentata nella fortunata produzione di Emilio Sagi, ripresa da Elisabetta Courir e diretta dal giovane direttore Daniel Smith. Orchestra Sinfonica G. Rossini. La prova generale di questo spettacolo è stata in parte utilizzata in collegamento con un laboratorio di preparazione all'ascolto dell'opera lirica, riservato ai bambini da 6 a 10 anni, denominato *Il viaggetto a Reims*.

La donna del lago – 1 esecuzione al Teatro Rossini il 23 agosto 2013

E' stata eseguita in forma concertante a chiusura del Festival, con la direzione di Alberto Zedda e come tradizione video trasmessa simultaneamente nella piazza maggiore di Pesaro. La compagnia di canto era formata da Chiara Amarù, Carmen Romeu, Mariangela Sicilia, Simone Alberghini, Dmitry Korchak, Michael Spyres, Alessandro Luciano. Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna.

Le altre proposte

Il cartellone è stato completato dal concerto *D'amor sull'ali rosee*, omaggio al bicentenario verdiano con Marina Rebeka e l'Orchestra Sinfonica G. Rossini diretta da Daniele Agiman; da tre *Concerti di Belcanto* al pianoforte (Michael Spyres il 15 agosto), (Celso Albelo il 18 agosto), (Yijhi Shi il 21 agosto); da un concerto per chitarra per il filone *Rossinimania* (Eugenio Della Chiara, 14 agosto) e dal tradizionale *concerto finale* degli allievi dell'Accademia Rossiniana (19 luglio).

Attività didattica e di formazione

1) Il progetto di collaborazione con la cattedra di Scenografia dell'Accademia è operante dal 2006, e prevede come esercitazione annuale del Corso la partecipazione attiva degli allievi alle produzioni del Festival, sia attraverso la progettazione e la parziale realizzazione di scene e costumi di uno spettacolo in cartellone (sotto la guida del regista scritturato) sia, in alternativa, attraverso tirocini di formazione tecnica nei laboratori del Festival. Con questo schema operativo sono state prodotte finora tre opere liriche: *Adelaide di Borgogna* (2006), *Demetrio e Polibio* (2010), e *Il signor Bruschino* (2012). Nel 2013 un gruppo di allievi dell'Accademia hanno preso parte come tirocinanti nel settore tecnico della manifestazione.



2) Il Festival ha curato il progetto *Crescendo per Rossini*, in collaborazione con la Regione Marche, la Provincia di Pesaro-Urbino, il Comune di Pesaro, la Banca delle Marche e la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro: un percorso di formazione per gli studenti delle scuole superiori sugli aspetti musicali e strutturali del melodramma. Il progetto si è sviluppato con lezioni/incontri con tutto lo staff del Festival impegnato in prima linea, finalizzate all'ascolto consapevole di un'opera, con l'utilizzo di materiale audiovisivo proveniente dall'archivio musicale del Festival e l'attivazione di un laboratorio che ha consentito agli studenti di esprimere la loro creatività in un approccio dinamico al melodramma. A conclusione del percorso, un gruppo consistente di studenti ha avuto l'opportunità di assistere ad una rappresentazione dell'opera *L'italiana in Algeri*. Inoltre, gli studenti del Liceo Artistico Mengaroni hanno realizzato a chiusura dell'attività didattica la mostra *A pranzo con Rossini* tenuta durante lo svolgimento dell'edizione 2013 presso lo spazio espositivo di via Rossini in Pesaro.

3) È continuata, inoltre, la feconda collaborazione istituzionale con il Conservatorio di musica G. Rossini di Pesaro consistente nella reciproca messa a disposizione di beni (locali, strutture artistiche tecniche e logistiche) e in varie opportunità didattiche rivolte agli allievi del Conservatorio.

Pesaro, 26 marzo 2014

Il Sovrintendente
Gianfranco Mariotti
